

BANCHETTO PREPARATO

Per le Nozze dell' Illustriss. & Eccellen. Sig. Marcantonio Colonna Duca di Paliano & Tagliacozzo, & gran Contestabile di Napoli quando si menò moglie la Illustriss. & Eccellentiss. Sig. Principessa, la Signora Orsina Peretti Nipote di N. S. Papa Sisto V. & Sorella dell' Illustriss. & Reuerendiss. Sig. Cardinal Mont' Alto mio Signore & patrone: del Mese di Nouembre 1589. In Roma.

NON voglio già lasciar di dire il preparamento d'vn bellissimo & vago Banchetto, che io haueuo messo in consideratione, & fattone lista conforme si dirà: quale si haueua à fare nelle Nozze dell' Illustriss. & Eccellentiss. Sign. Marcantonio Colonna Duca di Paliano, & Tagliacozzo, & gran Contestabile di Napoli mio Signore, haueuasi à seruire à sei piatti, con sei Schalchi, & sei Trincianti con le sue bande di taffetà di diuersi colori, cioè di vna canna l'vna alli Schalchi, & di meza canna l'vna alli Trincianti, & alli Scudieri & Paggi.

Sarà dunque posto la tauola con due touaglie lauorate, & sottilmente piegate, con lerighe, & altre diuerse stampe alla moderna, oltre poi alle posate ordinarie con le panattiere d'argento indorate, & saluette piane profumate. Per il mezo della tauola poi vi hà da essere piegature alte per trionfi fatti à monti, à stelle, à leoni, à guglie: & altre cosette secondo l'occasione. Nel mezo di detta tauola vi farà vna Colóna di sei palmi l'vna, & grossa à pportione, fatta di zucchero, cioè de appēniti con la sua corona & serena in cima, cō vn stédardo à pportione grāde, cō le loro arme in ambedue le parti, & sieno dorati li capitelli, & la corona, & la serena cō forme sia necessario cō dui schiaui incatenati alti due palmi, che stieno inginocchiati cō vn cādelieri p vno in mano, vestiti di drappo alla Turchesca.

In cima di ciascheduna posata dell' Illustriss. Signori Cardinali vi farà vn arco fatto di saluette à spinapesce alto tre palmi, che posi sopra dui mezi cedri lauorati, vno di quà, & l'altro di là dalla posata: & in cima a ciaschedun arco vi farà vn pupazzo fatto di pasta di marzapane ò d'altra materia, che tenghi in mano ogn'vno di loro pupazzo l'arme del suo Cardinale, auuertendolo Scalcho nel metter l'arme, metterle conforme la loro precedentia, accio senz'altra cerimonia ogni Cardinale anderà al suo luogo, doue vederà le sua arme. Parimente à ciascheduna altra posata deue essere vn arco di festoncini di vaghi, & varij fiori adornati di coralli, & perle finte alti due palmi, & che posino sopra due limoni lauorati, & dorati, & in cima di ciaschedun arco, vi sia vn pupazzo à modo di Angeletto, ò del Dio d'Amore che tenghi in mano, ò motto amoroso scritto à lettere